

DOMANDA PER NULLA OSTA

- NUOVO ALLACCIAMENTO** di scarichi civili alla rete fognaria Comunale
- MODIFICHE DI CARICO** dei reflui civili alla rete fognaria Comunale
- VERIFICA** della possibilità di fornitura acqua potabile

1 - DATI DEL RICHIEDENTE

Il Sottoscritto _____
Codice Fiscale _____
Residente nel Comune di _____
Via _____
Recapito telefonico _____
Progettista incaricato _____

2 – TITOLO DEL RICHIEDENTE

- Proprietario ⁽¹⁾
- Amministratore ⁽²⁾
- Delegato ⁽²⁾
- Legale Rappresentante ⁽²⁾ (1) non compilare quadro 3
(2) compilare anche quadro 3

3 – PROPRIETA'

- Ente _____
- Società _____
- Condominio _____
- Proprietario/i Allegare delega vedi quadro 6 punto 3

4 – TIPOLOGIA EDILIZIA

- Complesso residenziale
- Edificio uni-bifamigliare
- Edifici plurifamigliari
- Edifici non residenziali
- Specificare destinazione d'uso: _____

5 – IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE

Comune _____

Via _____

Consistente in n°: Piani Alloggi Attività commerciali Uffici

Magazzini Cucine ⁽¹⁾ Autorimesse Aree parcheggio scoperto

Piscine Fontane Altro _____

N.C.T. Foglio _____

 Mappale _____

N.C.E.U. Foglio _____

 Mappale _____

(1) Nel caso di attività di ristorazione, mense, etc.

6 – RETI DI ALLACCIAMENTO

Richiede di poter effettuare il collegamento e/o lo scarico esclusivamente delle acque reflue civili nella rete fognaria delle:

Acque nere in Via: _____

Acque meteoriche in Via: _____

Acque miste in Via: _____

Richiede inoltre la verifica della possibilità di alimentare le utenze in progetto dalla rete del civico acquedotto: di Via: _____

Angola d' Ossola _____

Firma del richiedente

7 – ALLEGATI

1. Planimetria generale in scala idonea in triplice copia di cui alle "linee guida"
2. Relazione tecnica in triplice copia di cui alle "linee guida"
3. Delega (vedi "linee guida" punto 1 par. b)
4. Copia del documento di identità del richiedente

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E PER LA REDAZIONE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

LE DOMANDE DI NUOVI ALLACCIAMENTI O RISTRUTTURAZIONI CON VARIAZIONI DEL NUMERO DI UNITA' IMMOBILIARI/UTENZE E CON RIFACIMENTI DELLE TUBAZIONI DI COLLEGAMENTO ALLA RETE FOGNARIA ED AL CIVICO ACQUEDOTTO **DEVONO ESSERE PRESENTATE, PREVIO SOPRALLUOGO DA PARTE DI PERSONALE INCARICATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, DA EFFETTUARSI A SEGUITO DI RICHIESTA DEL RICHIEDENTE.**

DOPO IL SOPRALLUOGO DI CUI SOPRA VERRA' INDICATO L'IMPORTO DEL RELATIVO VERSAMENTO.

1. La domanda di allacciamento alla fognatura, dovrà essere presentata dal proprietario dello stabile oppure:
 - a. Nel caso in cui l'edificio sia costituito da un condominio, la domanda sarà presentata dall'Amministratore, liberamente scelto dai condomini quale loro quale rappresentante (Art. 1131 c.c.). In caso di variazione dell'Amministratore, il Gestore dovrà essere informato per iscritto entro i 30 giorni successivi alla nomina.
 - b. Nel caso di edifici, non costituiti in condominio, serviti da un unico punto di consegna, la domanda di allacciamento dovrà essere presentata da uno dei proprietari su delega scritta degli altri proprietari;
 - c. Nel caso di domanda da parte di soggetti diversi dalle persone fisiche o condomini, la domanda dovrà essere presentata dal Legale Rappresentante con atto di assenso del proprietario.
2. Per ogni scarico dovrà essere predisposto apposito pozzetto di controllo pubblico posto al limite della proprietà (pozzetto finale o d'unione).
3. Il pozzetto di cui al punto 2 dovrà essere sifonato allo scopo di evitare il ritorno di cattivi odori provenienti dalla fognatura e dotato di sugello in ghisa sferoidale di classe adeguata; in alternativa al pozzetto è consentita l'istallazione di un sifone ispezionabile di tipo "Firenze".
4. Nel progetto della rete fognaria, bisogna tener conto dell'ubicazione e, se disponibili degli imbrocchi predisposti nella fognatura comunale; **(informazioni ottenute nel corso del sopralluogo preventivo)**;
5. Non è consentita nessuna immissione della rete interna dell'edificio che risulti ad una quota inferiore all'estradosso della fognatura comunale. Possono essere concesse deroghe solo in casi particolari alle seguenti condizioni:
 - a. Che siano adottati provvedimenti atti ad evitare rigurgiti ed a garantire continuità e regolarità dello scarico;
 - b. Che il proprietario dello stabile rilasci dichiarazione scritta con la quale esenti il gestore da ogni responsabilità per danni che, nonostante le precauzioni prese, possano derivare allo stabile od a terzi per rigurgiti o altro.
6. Per i nuovi edifici e per quelli con ristrutturazione degli scarichi, gli impianti di raccolta delle acque bianche (meteoriche) e delle acque nere devono essere sempre divisi sino al limite della proprietà. Qualora la rete fognaria comunale sulla quale è previsto l'allacciamento sia di tipo misto, le linee interne saranno riunite in un pozzetto d'unione dal quale partirà un'unica tubazione di allacciamento. In qualsiasi caso dovrà esserci la possibilità di sdoppiare gli allacciamenti nel momento in cui sia disponibile una fognatura comunale di tipo separato. Dove esiste una fognatura mista e dove risulta tecnicamente possibile, ad esclusione dei centri storici, è fatto obbligo di prevedere pozzi perdenti dove vengano convogliate le acque meteoriche delle gronde.
7. Calcoli idraulici effettuati per il dimensionamento delle condotte degli impianti fognari interni.

ELABORATI PROGETTUALI

Planimetria generale in scala adeguata prodotta **in triplice copia** con indicazione:

1. Fabbricati in progetto o in ristrutturazione
2. Rete delle acque nere;
3. Rete delle acque meteoriche;
4. Posizione dei pozzi perdenti o delle reti di sub irrigazione per la dispersione delle acque meteoriche;
5. Posizione del pozzetto di controllo pubblico al limite della proprietà;
6. Punto di connessione alla rete fognaria pubblica delle acque nere, delle acque meteoriche od alla rete mista;
7. Posizione delle eventuali piscine, fontane, aree adibite a verde, a parcheggio ecc.;

Relazione tecnica **in triplice copia** con indicazione:

1. Numero delle unità immobiliari;
2. Numero massimo degli abitanti previsti;
3. Tipologia delle reti private (materiali, diametri, pendenza media)
4. Calcoli idraulici effettuati per il dimensionamento degli impianti interni;
 - a. Portata media e di punta delle acqua nere;
 - b. Portata media e di punta delle acque meteoriche derivanti dalle superfici scolanti;
 - c. Dimensionamento dei pozzi perdenti o delle reti di dispersione;
 - d. Volumi delle piscine, quantità di acqua utilizzata per i ricambi previsti;
5. Sistemi di trattamento installati sulle acque derivanti dalle piscine prima dello scarico nella rete fognaria comunale;